

CONSAP INFORMA

Anno XIV n. 5

3 febbraio 2018

UN CONTRATTO “ESTORTO”: SOLDI POCHI, ANZI POCCHISSIMI, CHIACCHIERE E UN PICCOLO IMPEGNO

SOMMARIO

CONTRATTO DAL GOVERNO
POCHI SOLDI E UN IMPEGNO
PICCOLO PICCOLO.....1

POLSTRADA PROSEGUE LA
DISTRIBUZIONE DELLA NUOVA
DIVISA OPERATIVA.....2

BASTA CON ANNUNCI SPOT
DEL GOVERNO I SINDACATI
DENUNCIAMO CARENZE DI
SICUREZZA IN PUGLIA.....2

POST RIORDINO, UNA CIRCO-
LARE DEL CAPO DELLA POLI-
ZIA FA IL PUNTO SULL' AT-
TUAZIONE.....3

PERDENTI SEDE DOPO CORSO
FORMAZIONE CONSAP SCRIVE
AL CAPO DELLA POLIZIA...3

CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com
[@PoliziaConsap](https://twitter.com/PoliziaConsap)

Il Governo le ha tentate proprio tutte per strappare un si condiviso al comparto sicurezza, con le cattive: tagliando fuori da ogni tavolo negoziale centrale e periferico le sigle che avessero avuto il coraggio di rispedire al mittente un contratto zoppo e misero; ma E anche per fortuna, anche con le buone che si sono tradotte in un “fogliettino” ma con un titolo altisonante: **Elenco degli impegni del Governo legati all'accordo.....**

– impegno alla contestuale approvazione, in occasione del previsto Consiglio dei ministri, del d.P.R. di recepimento dell'accordo sindacale e di d.P.R. dello schema di concertazione, del d.P.C.M. di ripartizione delle somme legate alla “specificità” e del decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di attuazione dell'area negoziale di cui all'art. 46 del d.lgs. n. 95 del 2017; – impegno a ripartire le risorse sulla specificità, di cui all'articolo 1, comma 680, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo l'allegata tabella (allA); – impegno a proseguire, senza solu-

zione di continuità, i lavori per la “coda contrattuale”, in relazione, in particolare, alle materie indicate nell'allegato B – impegno a prevedere anche per le Forze armate il decreto correttivo e integrativo al d.lgs. n. 94 del 2017, in materia di riordino dei ruoli e delle carriere delle Forze armate; – impegno per favorire la tutela della famiglia, anche in relazione alle previsioni dell'art. 42 -bis del d.lgs. n. 151 del 2001; – impegno a individuare le opportune iniziative per avviare la previdenza complementare. Un fogliettino si ma nel quale spiccano due punti “previdenza complementare e specificità. Le bandiere di battaglie vibranti portate avanti dalla nostra Organizzazione Sindacale soprattutto la previdenza complementare o come dice il Governo nel “fogliettino” - individuare le opportune iniziative per... e questo a fronte di tanti settori del lavoro che queste opportune iniziative le hanno individuate illo tempore ed i loro dipendenti potranno quindi già sperare di godere di una pensione integrativa.

Quindi un contratto - ricatto che non prevedeva la possibile non firma a meno di non rinunciare alla tutela degli iscritti in tutte le sedi.

CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA ANNUALE



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



POLIZIA STRADALE IN DISTRIBUZIONE IL VESTIARIO PER LA STAGIONE FREDDA, MA L'INVERNO E' AL GIRO DI BOA

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha reso noto che sono in via di superamento le difficoltà che avevano riguardato le consegne al personale della Polizia Stradale della nuova divisa operativa per i servizi automontati così come prevista dal Decreto del Capo della Polizia.

Quindi riprenderà a breve la distribuzione ai magazzini Veca delle giacenze e nel frattempo si punta

di vedersi consegnare le migliaia di elementi ancora in lavorazione.

I nuovi elementi del vestiario che consistono in: maglioni lupetto, pantaloni per servizio automontato, cinture in cordura blu, fondine, stivali, berretti invernali, giacche operative con bande rifrangenti, e kit ad alta visibilità, già realiz-

zati e consegnati all'Amministrazione, sono stati distribuiti ai magazzini Veca com-

petenti per territorio.

Per gli elementi mancanti che riguardano tutte le tipologie di vestiario esclusi gli stivali ed i cinture, comunica la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza si sta lavorando alacremente.

Intanto le colleghe ed i colleghi a circa un mese e mezzo dall'inizio dell'inverno, continuano ad operare con le divise "disuniformi" tra vecchio e nuovo vestiario, mentre per ripararsi dal freddo delle strade di notte non rimane che ricorrere al solito, anche se mai apprezzato e tenuto in considerazione dall'Amministrazione, fai da te e tutto questo a fronte di un decreto sulla nuova divisa operativa, che porta la data di due anni fa, il 31 dicembre 2015.



IN PUGLIA LA COPERTA DELLA SICUREZZA E' CORTA, DAL GOVERNO SOLO PROCLAMI SPOT

QI il Quotidiano
Italiano
BARI

di Polizia Coisp e Consap confermano quanto noi avevamo già detto in tempi non sospetti: la carica dei 100 uomini annunciata da Minniti non è altro che un bluff. La coperta purtroppo è corta e i rinforzi promessi altro non sarebbero che risorse tolte al territorio.

“La parola magica è sempre la stessa: – si legge nel comunicato – cento uomini subito, cento uomini presto, cento uomini a supporto. La percezione di insi-

“I cento uomini promessi a Bitonto? Tolti da altri uffici in sofferenza” i sindacati

curezza è invece dilagante e non bastano statistiche costruite ad hoc a colmare un vuoto che continua a fare morti, tra la gente comune e, anche, tra chi è preposto a garantire sicurezza. I cittadini hanno perso fiducia nelle istituzioni e si continua a sottovalutare il problema”. I sindacati di Polizia lo mettono in evidenza “A Bari le volanti sono insufficienti per coprire un territorio così vasto e, addirittura, mancano le divise per vestire i poliziotti. “È ora di dire basta a questa truffa commessa in danno dei cittadini – conclude la nota – Cento uomini nella provincia di Bari? E cento uomini siano. Basta con le briciole, manteniamo le promesse e diamo alla Puglia la possibilità di avere sul territorio nuove forze.”

CORSI DI
PREPARAZIONE
IN CONVENZIONE
PER I NOSTRI
ISCRITTI

 **AzzA Forense**
Alta Formazione & Centro di A.D.R.

Direzione Scientifica: Prof. Avv. Massimiliano Nisati

Informazioni al n. 3289521584

POST RIORDINO, UNA CIRCOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA FA IL PUNTO SULL'ATTUAZIONE

Con una circolare del Capo della Polizia, il Dipartimento della P.S. ha fatto il punto sullo stato di attuazione delle revisione dei ruoli del personale in vista dell'ormai imminente scadenza del termine per ridisegnare gli emblemi di gradi e qualifiche, del personale.

In circa sei mesi è stata attribuita la denominazione do coordinatore a circa 34 mila appartenenti e la promozione anticipata ad 11 mila unità; sono stati inoltre banditi i primi sette concorsi interni per un totale di oltre 9 mila posti per l'accesso alla qualifiche di vice sovrintendente, vice commissario e qualifiche rispondenti, con oltre

62 mila domande di partecipazione raccolte. Si segnala inoltre che sul portale intranet doppia vela è stata inserita tutta la documentazione riguardante il riordino delle carriere con una sintesi che illustra le principali innovazione per il personale della Polizia di Stato.

In relazione alle attività della successiva fase attuativa si resta in attesa di acquisire contributi e spunti positivi alla luce delle risultanze di questa prima

fase con riferimento al previsto decreto correttivo del 7 luglio prossimo. La circolare si conclude con un riferimento ai nuovi simboli distintivi invitando tutti gli interessati a seguire l'iter e prendere visione sul portale doppia vela.



PERDENTI SEDE DOPO CORSO FORMAZIONE, LA CONSAP SCRIVE AL CAPO DELLA POLIZIA

Su proposta del Dirigente Sindacale Patrizio Del Bon la Segreteria Generale ha inviato una lettera al Capo della Polizia, a firma del Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi, questo il testo delle missiva:

Nel prossimo mese di marzo terminerà il corso di formazione dei vincitori del concorso interno per l'accesso alla qualifica di vice ispettore indetto il 13 settembre 2013 e conclusosi nel giugno del 2017 dopo quattro anni di procedure. In ragione delle graduatorie rimodulate in seguito all'ampliamento dei posti (procedura contestata ed oggetto di una recente bocciatura dal Consiglio di Stato) circa 150 colleghi dovranno perdere la propria sede di servizio. Non può non tenersi conto delle numerose situazioni svantaggiose che finora hanno contraddistinto la storia di questo concorso e del

successivo corso di formazione (durato 6 mesi in fase residenziale), nonché degli evidenti effetti sfavorevoli, in rapporto agli altri appartenenti alla Polizia di Stato, scaturiti dalle norme del riordino e dal costante atteggiamento di chiusura finora palesato dall'amministrazione, nell'accogliere le legittime istanze dei vincitori del concorso in argomento (in tema di concessione del trattamento di missione, della decorrenza della qualifica e del trattamento economico svantaggioso per tutti i sovrintendenti capo non coordinatori). Appaiono maturi i tempi, a parere di questa Organizzazione Sindacale, per un'inversione di tendenza tesa a ricostruire un rapporto sereno tra amministrazione e dipendenti. Consentire ai citati colleghi di mantenere la sede di servizio renderebbe più accettabile il fatto che le sedi siano state

individuate nel 2013 ed i concorrenti abbiano dovuto attendere ben 5 anni per veder definito il loro nuovo inquadramento, non dimenticando che l'uscita del prossimo corso, che possa garantire un rientro in sede, è sicuramente ancora lontana nel tempo. Non va, inoltre, sottovalutato che i risvolti di una serie di sentenze amministrative sfavorevoli all'amministrazione, con il rientro in sede solo per alcuni, rischiano di produrre uno stato di confusione e di evidente disparità di trattamento. Certi della consueta sensibilità con la quale vorrà valutare questa nostra richiesta la invitiamo Signor Capo della Polizia ad adottare ogni via consentita dalle norme per risolvere la vicenda dei perdenti sede del 9° corso, corroborando nel contempo lo spirito di servizio e la motivazione professionale degli interessati.

RAVENNA ORGANICI ALL'OSSO ACCORATO APPELLO DEI SINDACATI AL CAPO DELLA POLIZIA

Preg.mo Prefetto Sig. Franco Gabrielli Capo della Polizia, Le scriventi OO.SS Le rappresentano le difficoltà della Questura di Ravenna e dei Commissariati di Faenza e Lugo, nell'affrontare le necessità quotidiane per la grande carenza di uomini. Le recenti perdite di due colleghi deceduti a seguito di incidente stradale, i trasferimenti ed il concorso da Vice Ispettori (10 vincitori perdenti sede), hanno fatto in modo che si venisse a verificare una grave carenza di personale che non riesce a garantire turnazioni h 24 sul territorio con una seconda Volante. Il numero dei poliziotti operanti nella provincia di Ravenna negli ultimi anni si è ridotto drasticamente ed oggi consta di appena 320 persone, (di cui 33 appartenenti all'Amministrazione Civile e 23 al personale del ruolo tecnico)

dei quali 10 andranno in quiescenza nei prossimi mesi. La riduzione di questi ultimi anni del personale della Questura in tutte le sue articolazioni, con una pianta organica ferma alle esigenze operative del 1989 - mai rivista in chiave moderna - che stabilisce quote numeriche assolutamente inadeguate ai tempi attuali e la mancanza di un adeguato turnover, non permettono più di far fronte alle innumerevoli esigenze operative del territorio, soprattutto in questo delicatissimo periodo storico, che vede nel tessuto sociale un malumore sempre più diffuso ed un esponenziale aumento della microcriminalità nonché il pericolo di attacchi terroristici.

Sempre per la mancanza di personale, al Commissariato di P.S. di Lugo si è resa necessaria una riduzione dei servizi di controllo del territorio nella sola fascia oraria 08.00-20.00, mentre al Commissariato P.S. di Faenza si garantisce la volante solo su tre turni giornalieri, visto la drastica riduzione di personale. Anche l'apertura del Commissariato estivo, che quest'anno ha subito una drastica riduzione del personale aggregato, non ha consentito una puntuale risposta alle sempre più numerose richieste dei cittadini. Questa situazione si riflette negativamente sul personale della Polizia di Stato della provincia in quanto gli operatori stanno raggiungendo livelli di sopportazione operativa psicofisica intollerabili poiché chiamati a dover ri-



spondere ai numerosi servizi di O.P., quali manifestazioni sportive - partite di calcio serie C, basket, pallavolo, scioperi, eventi e manifestazioni di vario genere sempre più numerose.

L'intensificarsi delle minacce terroristiche, rendono ancora più complicato il lavoro delle Forze dell'Ordine che si trovano già ad operare in un contesto socio-politico fatto di conflittualità interne e momenti di tensione ed in queste condizioni garantire la sicurezza dei cittadini diventa sempre più difficile.

Per i suddetti motivi Le chiediamo un Suo autorevole intervento affinché anche questa Provincia venga interessata da nuove assegnazioni con una congrua aliquota di personale in occasione dei prossimi pensionamenti. Inoltre, al fine di poter alleviare la operatività dei colleghi, La preghiamo di valutare la possibilità di aggregare all'U.P.G.S.P. della Questura di Ravenna con turni in quinta il Reparto Prevenzione Crimine in ausilio alla Volante nel controllo del territorio, così come già è stato disposto dal Superiore Dipartimento nella vicina Rimini.

Ravenna & Dintorni

Edisno Ravenna Direttore: Fausto Piazza Lettori Address: n.d.

SICUREZZA/4

Polizia: pensioni e trasferimenti riducono il personale, coprire i turni per le volanti in strada è difficile

Da mesi i sindacati hanno lanciato l'allarme e ora la beffa: previsti nuovi arrivi ma potrebbero essere meno delle divise in uscita

Pensionamenti e trasferimenti stanno riducendo la pianta organica della polizia di Stato in provincia di Ravenna che conta 290 divise: per avere il personale necessario che copra i turni delle volanti in modo da garantire in città almeno due auto in strada - la terza è ormai una circostanza possibile solo in pochi momenti - si stanno spostando agenti dalle scrivanie alle pattuglie, con il conseguente rallentamento della macchina amministrativa. L'allarme era stato lanciato dai sindacati già a ottobre con una lettera inviata al capo della polizia Franco Gabrielli. A distanza di mesi la situazione non è migliorata anche se nel frattempo è arrivata la risposta di Gabrielli in cui si sottolinea l'arrivo di cinque agenti a Ravenna previsto per maggio ma non si fa cenno alla contabilità complessiva in cui saranno di più quelli in uscita. Insomma, quasi una beffa. Nella lettera inoltre, senza tanti giri di parole, si sottolinea che la questura di Ravenna non è nemmeno una di quelle messe peggio in Italia e allora prima di lamentarsi ci si metta in fila dietro agli altri.

Come detto il numero di poliziotti in provincia è 290, suddivisi tra questura di Ravenna e commissariati di Lugo e Faenza. Tutti i 24 che hanno ruoli tecnici - poliziotti a tutti gli effetti ma destinati a mansioni di manutenzione o gestione degli apparati - restano quelli che devono coprire i turni d'ufficio e il servizio per le strade.

Per il 2018 la previsione dei sindacalisti - la lettera era firmata da Ferruccio Benedetti (Cgil), Enzo Fiorentino (Cisl), Fabio Rossi (Cil), Caterina Durante (Uil) e Luigi Sorrentino (Cisil) - è di perdere una ventina di agenti equamente divisi fra pensionamenti e trasferimenti. I secondi sono quelli che stanno frequentando il corso per ispettori: sanno già che la loro sede di assegnazione non potrà essere Ravenna perché qui la pianta organica ha già tutte le assegnazioni per quel ruolo.

Se a Ravenna si riesce a garantire il servizio volanti h24 con difficoltà e ricadute sull'attività di ufficio - chi viene assegnato al turno di pattuglia non può svolgere mansioni amministrative - non lo stesso si riesce a fare nei commissariati. A Lugo e Faenza si fanno tre turni (mattina, pomeriggio, sera) arrivando fino all'1 di notte: nella fascia notturna in servizio solo i carabinieri.

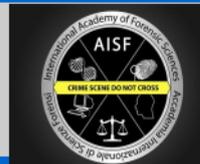
A spremere la polizia sono soprattutto le occasioni di ordine pubblico che si moltiplicano, in particolare con le manifestazioni sportive. Una su tutte basta per rendere bene l'idea dell'impiego di risorse: il passaggio del Ravenna Calcio dai dilettanti alla D di professionisti della C ha cambiato gli standard richiesti alla questura dal ministero passando dai tre poliziotti sufficienti fino all'anno scorso a una trentina necessari quest'anno (a cui andavano e vanno sommati le altre forze dell'ordine).

Andrea Alberizia



FORMAZIONE
PROFESSIONALE

Accordo fra Consap e AISF presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone





CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



**NUOVA POLIZZA
PER GLI ISCRITTI
ALLA CONSAP**

La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org